

	1892	1900	1905	1910	1920	aum. dal 1892-920
	in migliaia di capi					
Cavalli	344	495	538	478	397	53
Muli	8	9	12	12	26	17
Asini	82	107	124	118	155	73
Bovini	1.426	1.596	1.696	1.606	1.876	450
Bufali	342	431	477	413	416	74
Ovini	6.868	7.015	8.131	8.669	8.910	2.042
Capre	1.264	1.405	1.384	1.464	1.330	56
Porci	462	368	465	527	1.087	626
	10.796	11.426	12.827	13.287	14.197	3.371

Come si vede in 28 anni vi è stato un aumento di oltre 3 mil. di capi. Mentre però vi è stato un notevole accrescimento quantitativo, la qualità è rimasta indietro. Ciò dipende dal fatto che al contadino bulgaro manca la tradizione di tale industria che si trovava prima della liberazione nelle mani dei turchi che è risaputo, avevano ottimo bestiame.

Cavallo. — Il cavallo locale è piccolo; delle sue caratteristiche orientali ha conservato la vivezza del temperamento, piccoli e forti zoccoli, forti muscoli e tendini, grande resistenza. In questi ultimi anni si nota un certo miglioramento dopo l'introduzione di stalloni fatto a cura dello Stato. Secondo i tecnici bisognerebbe aumentare la grandezza a mezzo d'incrocio col cavallo arabo che molto si avvicina al cavallo bulgaro; per la grossezza si dovrebbe incrociare con la razza arabo-inglese e ciò per ottenere cavalli per l'agricoltura e per la cavalleria; per cavalli più grandi e massicci bisognerebbe ricorrere alla razza anglo-normanna.

Per il miglioramento della razza equina lo Stato bulgaro dispone oggi di 4 allevamenti (Clementina, Cabiuk, Karaburun e Bojurise'te e due depositi presso Plovdiv e Stara-Zagora) che dispongono di 322 stalloni che hanno coperto nel 1923 13.842 cavalle; essi sono insufficienti in